

Il decreto Proroghe

Stop all'obbligo di smart working negli uffici pubblici

di Valentina Conte

ROMA – Salta l'obbligo del 50% di dipendenti pubblici in smart working. Lo stabilisce il decreto Proroghe, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Allungate molte scadenze. Non c'è però il blocco-cartelle, l'attesa norma per fermare oltre 35 milioni di atti del Fisco, pronti a partire dal 3 maggio. Sarà inclusa forse nel decreto Sostegni bis della prossima settimana e lo stop potrebbe essere selettivo oltre che retroattivo, solo per contribuenti in difficoltà. Fuori dal decreto anche la norma ponte sulle concessioni balneari, prorogate dal governo Lega-M5S fino al 2033, ma per le quali l'Italia è sotto infrazione Ue per violazione della direttiva Bolkestein che impone di mettere al bando tutte le concessioni. «È un falso problema, le norme ci sono già, l'estate sarà tranquilla per tutti, gestori e utenti», assicura il ministro del Turismo Massimo Garavaglia (Lega).

Le amministrazioni pubbliche potranno dunque continuare ad applicare lo smart working semplificato fino al 31 dicembre, ma senza obbligo di soglia. Poi dal 2022, entro il 31 gennaio di ogni anno, dovranno presentare i Pola (Piani organizzativi del lavoro agile): scompare anche qui la soglia del 60%. Che scende dal 30 al 15% solo per chi non adotta i Pola. «La Pa torna alla normalità», dice il ministro Renato Brunetta (Fi). Il golden power viene prorogato al 31 dicembre. Il governo potrà cioè continuare a usare poteri speciali nei settori di rilevanza strategica in modo rafforzato, con un ampliamento dei poteri di notifica. I documenti di riconoscimento - come carta di identità e passaporti - scaduti dal 31 gennaio 2020 o in scadenza sono validi fino al 30 settembre. Le patenti di guida che scadono nei primi sei mesi di quest'anno sono valide fino a 10 mesi dopo, quelle che scadono a luglio saranno valide fino al 29 ottobre. L'esame di teoria della patente si potrà dare entro un anno dalla domanda - anziché sei mesi come oggi - per le domande presentate dal primo gennaio 2021 al 31 luglio. Per le domande fatte nel 2020, il quiz si potrà sostenere entro tutto il 2021.

I Comuni ottengono poi la proroga al 31 maggio per presentare il bilancio consuntivo 2020 e quello preventivo 2021. Prorogate anche le misure anti-Covid per le carceri fino al 31 luglio: dalle licenze premio straordinarie per i detenuti in semilibertà ai domiciliari se la pena o il residuo di pena è inferiore a 18 mesi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

Lavoro agile

Prorogato nella Pa fino a fine anno, senza soglia minima

Documenti scaduti

Carta di identità e passaporto validi fino al 30 settembre

Quiz patente

Se la domanda fatta nel 2020, quiz possibili per tutto il 2021. Se fatta fino al 31 luglio, quiz entro un anno dalla domanda

Concessioni balneari

Per ora resta la proroga al 2033

Cartelle fiscali

Ripartono dal 3 maggio, per ora il governo non ha prorogato l'invio

